



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Domenica, 07 aprile 2019

FIN - CAMPANIA

Domenica, 07 aprile 2019

FIN - Campania

07/04/2019 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 51	
C' È UNA BIMBA TRA I FENOMENI	1
07/04/2019 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 51	
Il bello delle scelte	3
07/04/2019 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 51	
Settebello beffato, oggi la Spagna Oggi a Roma	4
07/04/2019 Il Roma Pagina 33	
Acquachiara, vittoria che sa di salvezza	6
07/04/2019 Il Roma Pagina 33	
Le ragazze della Carpisa Yamamay con Cosenza per il secondo posto	7
07/04/2019 Il Roma Pagina 33	
Paltrinieri alza la voce e scende sotto i 14'40"agli Assoluti di Riccione	8
07/04/2019 Il Roma Pagina 47	
Al Circolo Posillipo consegnati i premi "Anrc Awards"	9
07/04/2019 La Gazzetta dello Sport Pagina 41	
Il fattore P Pilato, il Mondiale a 14 anni Panziera stella per Tokyo	10
07/04/2019 La Gazzetta dello Sport Pagina 41	
Settebello, occasione mancata L' Ungheria ci piega al fotofinish	12

FIN - Campania

Panziera dorso record, Paltrinieri 1.500 da re. E una grande sorpresa

C'È UNA BIMBA TRA I FENOMENI

Benedetta Pilato, 14 anni, centra il limite nella rana: va ai Mondiali

di Enrico Spada

RICCIONE ilato, Panziera, Paltrinieri: la giovanissima, la nuova stella e il campione, le tre P del nuoto italiano che marcia spedita verso Gwangju. L'ultima giornata degli Assoluti di Riccione assomiglia molto alla prima come qualità di risultati e la copertina la conquista la bambina terribile di Taranto, Benedetta Pilato, 14 anni appena compiuti ma grinta da campionessa navigata. Decisa, determinata, vispa e velocissima nella rana che lei neanche pensava di poter nuotare ad alti livelli.

Sbriciola tutti i record italiani giovanili con 30"61 nei 50 e strappa il pass Mondiale, chiudendo seconda alle spalle di Martina Carraro che, a Roma 2009, aveva un anno in più di lei quando fu convocata e da cui arriva il primo consiglio alla gio vane tarantina. «Le posso dire di restare con i piedi sempre a terra perché il rischio, quando si entra così presto nel mondo dei grandi, è perdere anni di carriera in seguito come è capitato a me. E' stata bravissima e sarà la mascotte al Mondiale». Tra le giovanissime del passato, Pilato ricorda Lisa Fissneider che vinse il suo primo di 12 titoli tricolori proprio nella rana a 14 anni e sette mesi nel 2009, mentre andando ancora indietro non va dimenticata Monica Olmi che chiuse settimana gli 800 stile libero alle Olimpiadi di Los Angeles 1984 a poco più di 14 anni. «Non ho ancora realizzato quello che è accaduto - dichiara la ranista pugliese - ringrazio Martina per i consigli e concordo pienamente. Bisogna restare con i piedi a terra e a questa età gli obiettivi sono quelli di lavorare e magari conquistare qualche risultato giovanile, i Mondiali saranno una bellissima avventura, li vedo come un regalo che mi sono fatta».

Dopo Di Liddo e De Tullio, un'altra pugliese protagonista agli Assoluti. «Io vivo a Taranto e mi alleno tutti i giorni a Pulsano, a 20 minuti da casa con tre sedute settimanali in palestra. Questi risultati non potrebbero arrivare senza uno staff di qualità alle mie spalle. Dedico questo risultato alla mia squadra, la Fimco Sport e al mio presidente».

REGINA. Margherita Panziera non si ferma più. Dopo il record italiano dei 100 dorso, si migliora anche sui 200, riprendendosi il miglior crono mondiale stagionale con 2'05"72, un tempo che le avrebbe permesso di vincere a Rio e conquistare l'argento mondiale a Budapest. Una crescita esponenziale:

DOMENICA 7 APRILE 2019
CORRIERE DELLO SPORT - 51/53

TRIALS DI RICCIONE | NUOTO | 43

Panziera dorso record, Paltrinieri 1.500 da re. E una grande sorpresa

C'È UNA BIMBA TRA I FENOMENI

Benedetta Pilato, 14 anni, centra il limite nella rana: va ai Mondiali

di Enrico Spada

RICCIONE ilato, Panziera, Paltrinieri: la giovanissima, la nuova stella e il campione, le tre P del nuoto italiano che marcia spedita verso Gwangju. L'ultima giornata degli Assoluti di Riccione assomiglia molto alla prima come qualità di risultati e la copertina la conquista la bambina terribile di Taranto, Benedetta Pilato, 14 anni appena compiuti ma grinta da campionessa navigata. Decisa, determinata, vispa e velocissima nella rana che lei neanche pensava di poter nuotare ad alti livelli.



Giorgio Paltrinieri, 26 anni, primo tempo al mondo nei 1.500 metri



Benedetta Pilato, 14 anni
Margherita Panziera, 22 anni

Il commento

Il bello delle scelte

di Paolo de Laurentis

Stagione più agguerrita: questa è l'edizione dei Trials di Riccione. Aveva un gruppo di 23 atleti più qualificati per il Mondiale di Spagna che per il Mondiale di Rio. E' un po' come dire a partire da un momento certo. Per chi non lo sa, Benedetta Pilato è 139 il numero di Mondo e il numero di Pallanuoto è 43. La ragazza non è una nuotatrice ma una pallanuotista. Per chi non lo sa, Benedetta Pilato è 139 il numero di Mondo e il numero di Pallanuoto è 43. La ragazza non è una nuotatrice ma una pallanuotista.

Il commento

Il bello delle scelte

di Paolo de Laurentis

Stagione più agguerrita: questa è l'edizione dei Trials di Riccione. Aveva un gruppo di 23 atleti più qualificati per il Mondiale di Spagna che per il Mondiale di Rio. E' un po' come dire a partire da un momento certo. Per chi non lo sa, Benedetta Pilato è 139 il numero di Mondo e il numero di Pallanuoto è 43. La ragazza non è una nuotatrice ma una pallanuotista.

Il commento

Il bello delle scelte

di Paolo de Laurentis

Stagione più agguerrita: questa è l'edizione dei Trials di Riccione. Aveva un gruppo di 23 atleti più qualificati per il Mondiale di Spagna che per il Mondiale di Rio. E' un po' come dire a partire da un momento certo. Per chi non lo sa, Benedetta Pilato è 139 il numero di Mondo e il numero di Pallanuoto è 43. La ragazza non è una nuotatrice ma una pallanuotista.

Il commento

Il bello delle scelte

di Paolo de Laurentis

Stagione più agguerrita: questa è l'edizione dei Trials di Riccione. Aveva un gruppo di 23 atleti più qualificati per il Mondiale di Spagna che per il Mondiale di Rio. E' un po' come dire a partire da un momento certo. Per chi non lo sa, Benedetta Pilato è 139 il numero di Mondo e il numero di Pallanuoto è 43. La ragazza non è una nuotatrice ma una pallanuotista.

Il commento

Il bello delle scelte

di Paolo de Laurentis

Stagione più agguerrita: questa è l'edizione dei Trials di Riccione. Aveva un gruppo di 23 atleti più qualificati per il Mondiale di Spagna che per il Mondiale di Rio. E' un po' come dire a partire da un momento certo. Per chi non lo sa, Benedetta Pilato è 139 il numero di Mondo e il numero di Pallanuoto è 43. La ragazza non è una nuotatrice ma una pallanuotista.

Il commento

Il bello delle scelte

di Paolo de Laurentis

Stagione più agguerrita: questa è l'edizione dei Trials di Riccione. Aveva un gruppo di 23 atleti più qualificati per il Mondiale di Spagna che per il Mondiale di Rio. E' un po' come dire a partire da un momento certo. Per chi non lo sa, Benedetta Pilato è 139 il numero di Mondo e il numero di Pallanuoto è 43. La ragazza non è una nuotatrice ma una pallanuotista.

Il commento

Il bello delle scelte

di Paolo de Laurentis

Stagione più agguerrita: questa è l'edizione dei Trials di Riccione. Aveva un gruppo di 23 atleti più qualificati per il Mondiale di Spagna che per il Mondiale di Rio. E' un po' come dire a partire da un momento certo. Per chi non lo sa, Benedetta Pilato è 139 il numero di Mondo e il numero di Pallanuoto è 43. La ragazza non è una nuotatrice ma una pallanuotista.

Il commento

Il bello delle scelte

di Paolo de Laurentis

Stagione più agguerrita: questa è l'edizione dei Trials di Riccione. Aveva un gruppo di 23 atleti più qualificati per il Mondiale di Spagna che per il Mondiale di Rio. E' un po' come dire a partire da un momento certo. Per chi non lo sa, Benedetta Pilato è 139 il numero di Mondo e il numero di Pallanuoto è 43. La ragazza non è una nuotatrice ma una pallanuotista.

Il commento

Il bello delle scelte

di Paolo de Laurentis

Stagione più agguerrita: questa è l'edizione dei Trials di Riccione. Aveva un gruppo di 23 atleti più qualificati per il Mondiale di Spagna che per il Mondiale di Rio. E' un po' come dire a partire da un momento certo. Per chi non lo sa, Benedetta Pilato è 139 il numero di Mondo e il numero di Pallanuoto è 43. La ragazza non è una nuotatrice ma una pallanuotista.

Il commento

Il bello delle scelte

di Paolo de Laurentis

Stagione più agguerrita: questa è l'edizione dei Trials di Riccione. Aveva un gruppo di 23 atleti più qualificati per il Mondiale di Spagna che per il Mondiale di Rio. E' un po' come dire a partire da un momento certo. Per chi non lo sa, Benedetta Pilato è 139 il numero di Mondo e il numero di Pallanuoto è 43. La ragazza non è una nuotatrice ma una pallanuotista.

Il commento

Il bello delle scelte

di Paolo de Laurentis

Stagione più agguerrita: questa è l'edizione dei Trials di Riccione. Aveva un gruppo di 23 atleti più qualificati per il Mondiale di Spagna che per il Mondiale di Rio. E' un po' come dire a partire da un momento certo. Per chi non lo sa, Benedetta Pilato è 139 il numero di Mondo e il numero di Pallanuoto è 43. La ragazza non è una nuotatrice ma una pallanuotista.

FIN - Campania

«Sono stati tre giorni eccezionali, prima l' i natteso record dei 100, poi questo primato che un po' tutti aspettavano, segno che so sopportare anche la pressione. In più c' erano tutte le amiche con cui ho iniziato a nuotare a fare il tifo per me ed è stata un' emozione ancora più forte. Tecnicamente non è stata la gara perfetta, nella parte centrale ho sbandato, perdendo un po' di tempo e alcune cose si possono migliorare, quindi sono convinta che si possa fare ancora meglio».

LEADER. A chiudere in bellezza ci ha pensato il miglior Gregorio Paltrinieri da Budapest in poi: gara in solitaria (il rivale Detti aveva rinunciato per la fatica accumulata) e primato stagionale sbriciolato con 14'38"34, con i primi 800 nuotati a ritmo del record del mondo. «Non avevo alcun dubbio sul lavoro svolto finora, sapevo di essere in forma e questo tempo mi soddisfa anche in prospettiva mondiale. In piscina, nella mia testa, c' erano al mio fianco Wellbrock e Romanchuk, un po' più indietro rispetto a me».

Per Paltrinieri un ritorno a casa graditissimo sui 1500. «Va bene il fondo, va bene gli 800 ma su questa distanza riesco sempre a ottenere il massimo, anche se sento che posso ancora migliorare su tanti aspetti».

Alla festa della giornata di chiusura partecipa anche un altro giovane che va a completare il numero dei pass mondiali, arrivati a quota 21: Nicolò Martinenghi che, nei 50 rana, si mette in scia di un Fabio Scozzoli scatenato (primo crono mondiale stagionale con 26"82) e strappa per un soffio il pass per Gwangju con 26"99. «Ho aspettato quasi una settimana, ho preso uno schiaffone nei 100 ma alla fine la storia ha avuto il lieto fine».

Bondavalli 4'21"27 4x100 sl: 1. Carabinieri 3'16"22 (Dotto 48"96; 2.

Vergani 49"08; 3. Megli 48"73; Belotti 49"45); 2.

Fiamme Oro 3'17"59; 3.

Team Veneto 3'17"70 Fase finale del campionato a squadre: si assegna lo scudetto (vasca da 25, sempre a Riccione). Ore 9.50 (Raisport + HD) e 16 (su raisport.it)

Settebello beffato, oggi la Spagna Oggi a Roma

ZAGABRIA - Nel giorno triste della scomparsa di Piero Borelli, direttore sportivo e uomo dell'AN Brescia, malato da tempo, il Settebello cade 11-12 contro l'Ungheria nel modo più beffardo, subendo un gol evitabile a un minuto dalla fine, dopo aver prevalso, subito e di nuovo lottato. A esultare alla fine sono i ragazzi con il tricolore biancorosoverde orizzontale, trascinati da un Denes Varga in forma smagliante: ora giocheranno la finale di Europa Cup con la Croazia.

«Questa è la nuova pallanuoto, c'è meno tatticismo e più duelli individuali. Alla lunga loro hanno fatto qualcosa in più» il commento del coach Sandro Campagna. Il Settebello affronterà la Spagna per il terzo posto: non è banale. Il podio garantisce l'accesso alla World League che dà il primo pass per Tokyo 2020.

LA GARA. Gli azzurri partono con determinazione e cattiveria: Ai cardi sblocca, poi si va gol su gol; Seldmayer, Bodegas e Kovacs si alternano sul tabellino dei marcatori: 2-2. Sulla scena irrompe deciso Francesco Di Fulvio; il fuoriclasse di Pescara, che tanto era mancato con la Russia, sigla una doppietta in pochi minuti, due bombe dai sei metri, imparabili per Vogel. Il gol di Vamos alla fine del primo quarto è subito vendicato nel secondo: Echenique, in stato di grazia come assistman, confeziona un cioccolatino che Di Fulvio deve solo scartare. Vamos ci castiga col mancino, poi Chalo manda in gol Bodegas: 6-4 per il Settebello. E' a questo punto che i magiari piazzano il primo colpo della gara, riacchiap pandoci con il missile di Jansik e un'azione da antologia, orchestrata da un Denes Varga spaziale, che si esaurisce con 6-6 di Vamos. Il ritorno al gol di Renzuto indora la pillola prima dell'intervallo lungo.

Il terzo quarto ci è fatale: sopra di due gol, non ammaziamo la partita, subendo 4 reti, di cui due negli ultimi 23 secondi. «Diverse volte siamo andati a più due, in un paio di occasioni a meno due, recuperando in entrambi i casi. Da un certo punto in poi gli arbitri non hanno fischiato più niente, forse c'era un'espulsione su Aicardi». Nell'ultimo quarto, sotto di un gol, Figlioli con un assist a Chalo e un gol ci regala l'11-11, ma sul filo di lana Mahnercz ci gela. «La rete è stata bella, ma non puoi prendere un gol così alla fine: al massimo la porti ai rigori, ma non perdi la partita».

L'animo di tutti gli azzurri era gravato dal dolore per la scomparsa di Borelli, colui che portò la pallanuoto a Brescia, e condusse il club in infinite battaglie contro i rivali del Recco: «Avremmo voluto dedicargli una vittoria, era il nostro primo tifoso - conclude addolorato il ct - mi ha chiamato per farci il in bocca al lupo dieci giorni fa. Ci stringiamo attorno alla famiglia, il nostro lutto al braccio è stato fatto col

DOMENICA 7 APRILE 2019 | CORRIERE DELLO SPORT - STADIO | TRIATHLON DI RICCIONE | NUOTO | 43

Panziera dorso record, Paltrinieri 1.500 da re. E una grande sorpresa



C'È UN LABBARA TRA FENOMENI

Benedetta Pilato, 14 anni, centra il limite nella rana: va ai Mondiali

La campionessa mondiale di rana, 14 anni, ha centrato il limite nella rana: va ai Mondiali. Benedetta Pilato, 14 anni, ha centrato il limite nella rana: va ai Mondiali. Benedetta Pilato, 14 anni, ha centrato il limite nella rana: va ai Mondiali.

IL COMMENTO
Il bello delle scelte

Il bello delle scelte. Il bello delle scelte. Il bello delle scelte.

IL RISULTATI

Quadarella tris anche i 400 ai

21 QUALIFICATI

Uomini (1x3)
Benedetta Pilato
Cecilia Steffani
Condanna all'ufficialità
Dati 400/500 ai
Da Tullio 400 ai
Fazio Steffani
Martignetti 500 ai
Maggi 500 ai
Miretti Steffani
Pizzarello 100/500 ai
Renzuto 200/500 ai
Scoroni 100/500 ai
Vergari 50 ai

PALLANUOTO | EUROPA CUP-ITALIA NO

Settebello beffato, oggi la Spagna

di Giacomo Rossetti

ZAGABRIA. Nel giorno triste della scomparsa di Piero Borelli, direttore sportivo e uomo dell'AN Brescia, malato da tempo, il Settebello cade 11-12 contro l'Ungheria nel modo più beffardo, subendo un gol evitabile a un minuto dalla fine, dopo aver prevalso, subito e di nuovo lottato. A esultare alla fine sono i ragazzi con il tricolore biancorosoverde orizzontale, trascinati da un Denes Varga in forma smagliante: ora giocheranno la finale di Europa Cup con la Croazia.

NUOTO PARALIMPECO
Oggi a Roma i campionati italiani giovanili

LA GARA 11.000 metri. Il Settebello è stato beffato dalla Spagna. Il Settebello è stato beffato dalla Spagna. Il Settebello è stato beffato dalla Spagna.

FIN - Campania

cuore».

Montenegro-Russia 15-9 Serbia-Grecia 14-10 Italia -Ungheria 11-12 Spagna -Croazia 9-12 7° posto: Grecia -Russia 15,00 5° posto: Montenegro -Serbia 16,45 3° posto: Italia -Spagna 18.30 1° posto: Ungheria -Croazia 20.15 ROMA - La piscina del Centro di Preparazione Paralimpica in via Tre Fontane di Roma è pronta al debutto ufficiale.

Boom di iscritti in questa edizione che profuma già di successo: oggi la Federazione Italiana Nuoto Paralimpico e la Delegazione Regionale Finp Lazio ospiteranno per la prima volta il Campionato Italiano Giovanile di nuoto paralimpico.

La kermesse Nazionale ospiterà circa 120 atleti nati tra il 2000 ed il 2009.

«Iniziativa magnifica, la Regione Lazio è al fianco dello sport per tutti», commenta il presidente della Regione Zingaretti.

_ NUOTO - IL CAMPIONE

Paltrinieri alza la voce e scende sotto i 14'40" agli Assoluti di Riccione

RICCIONE. Ruggito imperiale di Gregorio Paltrinieri ai Campionati Italiani Assoluti 2019 di nuoto che si sono conclusi ieri a Riccione. Il Campione Olimpico dei 1500 metri stile libero ha battuto un colpo sulla sua distanza prediletta e ha timbrato un perentorio 14:38.34, un tempo di assoluto spessore che al momento è anche il migliore a livello mondiale in questa stagione.

Scendere sotto il muro di 14'40" è un'impresa che non capita tutti i giorni e va assolutamente celebrata, lo stesso Paltrinieri non ci era riuscito lo scorso agli Europei quando toccò in 14:42.85 mettendosi al collo un bronzo deludente.

SPORT domenica 7 aprile 2019
Roma - il Giornale di Napoli
www.ilgiornale.it

PALLANUOTO - SERIE A2 Con una buona prestazione i biancoazzurri superano il Telimar Palermo: decide Pasca

Acquachiana, vittoria che sa di salvezza

ACQUACHIANA 10
TELIMAR 9

0-1, 1-2, 5-3, 3-0

CARPISA YAMAMAY ACQUACHIANA: Rosa, Clardi, De Gregorio, Iano, S. Occhiello I., Piana I., Lanfranco M., Occhiello M. I., Ruggia, Iulo, Forzi I., Centami, Briganti, A. Alvino, A. Occhiello Mauro.

T. PALERMO: Lanzetta, Di Falco, Galano, Di Nardi, Occhiello, La Rosa, S. Gilberti, Sisti, L. Cicca, S. Mesana, Migliaccio, S. Sansone.

ARBITRE: Campiglio e Fusco.

NOTE: uscito per ferite di Gelli Occhiello (1) e Sisti (3). Espulso Francesco Occhiello. Stag. A, 5/10, 1.311 +1 rig.

S. MARIA CAPUA VETERE. La migliore Carpsa Yamamay Acquachiana della stagione bene il Telimar S. Maria Capua Vetere e conquistata tre punti importantissimi. Serie decisa nella corsa verso la salvezza.

Briganti (4 gol), De Gregorio (prima tripletta in serie A) e Rosa (ottima partita strepitosa) i più bravi in casa biancoazzurra, anche se in gara come sempre - vinta con la forza del gruppo - parlare d'individualità esclusiva. Dopo due tempi equilibristici (4-4), prima svolta della gara nella terza frazione. I biancoazzurri affrontano bene l'urto in più con i laziosi stabilendo il 2-0 (4). Al dopo vantaggio biancoazzurri il Telimar replica parallelamente con Gal-

(a tutto in più), ma la Carpsa Yamamay insiste, gioca benissimo e sfiora fino al 9-3 con uno degli assist di De Gregorio e un'altra assist di Briganti, che fa il poker. L'1-1 Migliaccio nel finale del terzo tempo dà il via alla cronaca del Telimar, che raggiunge i padroni di casa a metà della quarta frazione (9-9). Ma Luca Piana (volla) è a 27' del termine Esteghaji il ritorno in acquisto il lungo infortunato con la rete della vittoria in superiorità.

Serie A2 FEMM Alle 12 in vasca a Scampìa

Le ragazze della Carpsa Yamamay con Cosenza per il secondo posto

NAPOLI. Torna l'A2 femminile dopo la sosta e la Carpsa Yamamay Acquachiana di Barbara Damiani riparte dal secondo posto conquistato quindici giorni fa. D'Antonio e compagne devono difendersi dall'assalto dello Sporting Piegros, che gioca a Messina contro il fanalino di coda del girone, e nello stesso tempo devono evitare di essere raggiunte dal Cosenza, staccato in classifica di tre lunghezze dalle Ach Girls.

Proprio il Cosenza è la squadra che quest'oggi l'Acquachiana affronterà nella piscina "Massimo Galante" di Scampìa (ore 12, arbitro Barletta, ingresso gratuito) nella partita più importante della terza giornata di ritorno. «In una gara tesa, molto difficile, esattamente come quella che abbiamo affrontato nel girone d'andata a Cosenza», sottolinea Barbara Damiani. Il match si concluderà sul punteggio di 11-11 al termine di un'autentica battaglia.

Contro le calabresi il tecnico biancoazzurro non potrà disporre della rosa al completo. Mancheranno all'appello, infatti, Eliana Accampora e Mariaeva Pignataro.

IN CALABRIA Dopo 487 giorni la Studio Senese ritrova il successo fuori casa

Colpo grosso Cesport: trionfo a Crotone

CROTONE 5
CESPORT 10

0-1, 3-3, 6-2, 2-4

R.N. CROTONE: Costa, Perez I., Amata, I. Acari, V. Aiello, Orlando, Castiglione, Martone, Spadafino I., Graziano, Marichio I., Iannata, Sibilla, Ali Annun F.

STUDIO SENESE (CESPORT): Turletti, Baumocore, Di Costanzo, P. Farello, J. Iodice, Corchiani, S. Simonetti, Coratza, Saviano, F. Ferruccio, P. Parrella, P. D. D'Antonio, Roschi, Ali. Invernici.

ARBITRE: Collatoni e Palmieri.

NOTE: uscito per ferite di Gelli Duonoro (2) nel terzo tempo e Anasirada (Crotone) nel quarto. Espulso per omesso Spadafino (Crotone) nel secondo tempo. Stag. C 2/11 + un rig.

Dopo quasi venti mesi Saviano sblocca il risultato con l'urto in più, immediata reazione locale per il vantaggio sempre in superiorità. Nel secondo quarto il Crotone si porta per la prima volta in vantaggio ma Parrella pareggia, ancora i crotonesi si sono bravi a sfiorare un'importantissima vittoria. Dopo due tempi equilibrati (4-4), prima svolta della gara nella terza frazione. I biancoazzurri affrontano bene l'urto in più con i laziosi stabilendo il 2-0 (4). Al dopo vantaggio biancoazzurri il Telimar replica parallelamente con Gal-

Di (a tutto in più), ma la Carpsa Yamamay insiste, gioca benissimo e sfiora fino al 9-3 con uno degli assist di De Gregorio e un'altra assist di Briganti, che fa il poker. L'1-1 Migliaccio nel finale del terzo tempo dà il via alla cronaca del Telimar, che raggiunge i padroni di casa a metà della quarta frazione (9-9). Ma Luca Piana (volla) è a 27' del termine Esteghaji il ritorno in acquisto il lungo infortunato con la rete della vittoria in superiorità.

JUDO Nella -81 kg

Grand Prix Antalya Pariati è d'argento

ANTALYA. Si spinge proprio sul più bello il sogno della prima vittoria in carriera nel circuito maggiore di Christian Pariati, sconfitto nell'epilogo del -81 kg dal georgiano Luka Malsuradze in occasione della seconda giornata di gare del Grand Prix di Antalya 2019. Per il sostanzioso napoletano il trionfo comunque del miglior risultato a livello senior dopo il terzo posto raccolto nel Grand Prix di Tel Aviv a inizio 2019, che testimonia un processo di crescita costante, molto importante in attesa Tokyo 2020. **GIUSEPPE LEMNA**

CALCIO FEMM. Se alle 15 al Cus arrivassero i 3 punti il Grifone non vincesse sarebbe primo posto aritmetico

Napoli, con Palermo il primo match ball

NAPOLI. Entra nella fase decisiva il campionato di serie C e il Napoli Femminile Carpsa Yamamay ha la prima opportunità per conquistare matematicamente il primo posto nel girone D.

Questo pomeriggio al Cus (ore 15, ingresso gratuito) arriverà la Ludox Palermo per la gara valida per nona giornata. In caso di vittoria e nel caso in cui il Grifone-Giallorosso non dovesse vincere la sua gara (in caso contro il San Marco Argentano) le partenze potrebbero già festeggiare il primo posto matematico. A disposizione ci sarà l'intera rosa con le uniche eccezioni delle infortunate Paola Di-

«Dobbiamo conquistare sul campo ogni punto come abbiamo fatto finora» - spiega il tecnico, Puppe Marino - «Questa di domani è una partita importante e difficile che dobbiamo vincere per portare a casa tre punti determinanti per la conquista del nostro obiettivo».

Napoli Femminile Carpsa Yamamay-Ludox Palermo, valida per la nona giornata di ritorno della serie C, si giocherà oggi alle ore 15 al Cus di Napoli (ingresso gratuito).

GIUSEPPE LEMNA

NUOTO - IL CAMPIONE
Paltrinieri alza la voce e scende sotto i 14'40" agli Assoluti di Riccione

RICCIONE. Ruggito imperiale di Gregorio Paltrinieri ai Campionati Italiani Assoluti 2019 di nuoto che si sono conclusi ieri a Riccione. Il Campione Olimpico dei 1500 metri stile libero ha battuto un colpo sulla sua distanza prediletta e ha timbrato un perentorio 14:38.34, un tempo di assoluto spessore che al momento è anche il migliore a livello mondiale in questa stagione. Scendere sotto il muro di 14'40" è un'impresa che non capita tutti i giorni e va assolutamente celebrata, lo stesso Paltrinieri non ci era riuscito lo scorso agli Europei quando toccò in 14:42.85 mettendosi al collo un bronzo deludente.

SCHERMA - A TORINO
Fusco Pagano vola ai Mondiali Cadetti per la prova a squadre

TORINO. Vinto l'infortunio che ha subito ieri Maddalena Violella, sconfitta 15-5 dalla georgiana Lika Jijevilashvili ai Campionati del Mondo Cadetti e Giovanni Toroni 2019, sarà sostituita nella gara a squadre di lunedì, da Chiara Fusco Pagano, riserva in Italia e che raggiungerà la Polonia nelle prossime ore, atleta della Club Scherma Napoli. La napoletana ha così una grande possibilità di mettersi in luce in una competizione in cui era stata esclusa.

NEL "SALONE DEI TROFEI" DEL SODALIZIO SI È TENUTA LA SERATA DI GALA DELL' ASSOCIAZIONE NAUTICA REGIONALE CAMPANA

Al Circolo Posillipo consegnati i premi "Anrc Awards"

Si è svolta nel "Salone dei trofei" del Circolo nautico Posillipo la tradizionale serata di gala dell' Anrc-Associazione Nautica Regionale Campana durante la quale sono stati assegnati gli "Award 2019".

I riconoscimenti sono stati consegnati dal presidente Gennaro Amato alle aziende della filiera nautica ed ai personaggi che si sono maggiormente impegnati per la tutela del mare. L' evento è inserito nell' ambito del' esposizione nautica "Navigare" in corso fino ad oggi ed aperto gratuitamente al pubblico, nel porticciolo del sodalizio rossoverde di Posillipo. Tra i vincitori della bella scultura realizzata dal maestro Lello Esposito anche numerose personalità del mondo istituzionale e della stampa. Tra i quindici "Award", un' ancora in acciaio con un cuore in bronzo a simboleggiare il legame tra il mare e l' uomo, spiccano i nomi della Delegata al mare del Comune di Napoli Daniela Villani, di Nicola Marrazzo, presidente della Commissione Attività Produttive della Regione Campania e del neo presidente di Confcommercio Napoli Massimo Vernetti. Mentre per la stampa a vincere l' "Anrc Award" 2019 sono stati i giornalisti Carlo Franco del "Corriere del Mezzogiorno" ed il direttore della rivista "Nautica" Corradino Corbò.

Tra i premiati anche il neo presindete della Mostra d' Oltremare Alessandro Nardi e Vincenzo Semeraro, presidente del "Posillipo". Durante la serata di gala non sono mancati momenti simbolici ed emotivi, come la consegna dell' "Award" al presidente dell' "Anrc" Gennaro Amato, per la lunga militanza ai vertici dell' associazione della filiera nautica, sorpreso ed emozionato e la consegna alla direttrice della Fondazione Santobono Pausilipon Flavia Matrisciano, di un fondo destinato alla ricerca in favore dei piccoli pazienti del plesso ospedaliero partenopeo. Tra le aziende produttrici i riconoscimenti sono andati ai titolari Alessandro Orefice (Oro marine), Franco Iavarone (Nautica Iavarone) e Vincenzo Nappo (Mv Marine), mentre per la categoria rivenditori il premio è stato consegnato a Gino Mazzola (Nautica Mazzola), Mimmo Tamburino (Nautica Cesare) e Fabio Celotto (Nautica Sud).

48 TRONCA
NOTTE&GIORNO
domenica 7 aprile 2019
Pisa - Il Giornale di Napoli

L'EVENTO Lunedì 15 l'appuntamento esclusivo dove arte e cucina si incontrano e mangiano il piatto della cucina popolare

A Villa D'Angelo arriva "Baccalà Fest"



Salvo di Salvo, Toti Longo, Claudio Novelli ed Anna Maria Calabò, Palombi e de "Il Pece e l'Orò", Tommaso Episcopo, giornalista cinematografico e "Il Mattino" e de "L'Espresso", e Salvatore Giugliano, dello storico ristorante "Mimi alla Ferrovia". Baccalà in ogni forma e veste insieme gli ospiti sulla terrazza più affascinante di Napoli: muretti, manto, in tartare o al cartoccio, ma anche in zuppinoli, nochie, fiori di zucca o crocchette. Variazioni di sapori che mai deludono in quanto a qualità del prodotto utilizzato. E se la terrazza gli chef si lasciano guidare da ispirazioni stressi food, in sala proseguono le tradizioni. In chiave gourmet dal tuffo pescato del mare con baccalà e baccalà alla siciliana con verdure fresche dell'orto. La vera rivoluzione: ariventi con il dessert nella proposta di Ciro Scognamiglio della pasticceria "Poppella dal 1907" che scongiurerà un'idea innovativa del baccalà rivisitato in chiave dolce.

UNA GARA CONDOTTA DA ENZO CALABRESI "Pizza a Vico", domani e martedì riflettori sulla specialità "a metro"

La pizza a metro, con la sua caratteristica di essere molto sottile, è stata presentata da Enzo Calabresi, direttore della rivista "Nautica", durante la serata di gala dell'Associazione Nautica Regionale Campana. La gara di pizza a metro si svolgerà nel piazzale Giancarlo Sini e sarà articolata in due sezioni: la prima (domani) dedicata alla pizza a metro classica e la seconda (martedì) riservata alla pizza a metro creativa (con ingredienti a scelta del pizzaiolo). A coordinare le operazioni del punto di vista tecnico sarà il maestro pizzaiolo Raimondo Cines, esperto di impasti a metro, capo brigata dell'Università della pizza. La sfida vedrà i concorrenti impegnati sia sul fronte degli impasti, sia su quello della preparazione e della cottura. Gli ingredienti da utilizzare nella categoria classica sono: fave di latte dei Monti Lattari, pomodoro San Marzano schiacciato a mano, basilico, strutto (come condimento in sostituzione dell'olio extra vergine di oliva), parmigiano grattugiato. Per la pizza a metro creativa, invece, sarà di fondamentale importanza l'abbinamento degli ingredienti (a scelta libera). La serata dell'impatto potrà avvenire a mano opposte con l'aiuto

NEL "SALONE DEI TROFEI" DEL SODALIZIO SI È TENUTA LA SERATA DI GALA DELL'ASSOCIAZIONE NAUTICA REGIONALE CAMPANA

Al Circolo Posillipo consegnati i premi "Anrc Awards"

Si è svolta nel "Salone dei trofei" del Circolo nautico Posillipo la tradizionale serata di gala dell' Anrc-Associazione Nautica Regionale Campana durante la quale sono stati consegnati gli "Award 2019". I riconoscimenti sono stati consegnati dal presidente Gennaro Amato alle aziende della filiera nautica ed ai personaggi che si sono maggiormente impegnati per la tutela del mare. L' evento è inserito nell' ambito dell' esposizione nautica "Navigare" in corso fino ad oggi ed aperto gratuitamente al pubblico, nel porticciolo del sodalizio rossoverde di Posillipo. Tra i vincitori della bella scultura realizzata dal maestro Lello Esposito anche numerose personalità del mondo istituzionale e della stampa. Tra i quindici "Award", un' ancora in acciaio con un cuore in bronzo a simboleggiare il legame tra il mare e l' uomo, spiccano i nomi della Delegata al mare del Comune di Napoli Daniela Villani, di Nicola Marrazzo, presidente della Commissione Attività Produttive della Regione Campania e del neo presidente di Confcommercio Napoli Massimo Vernetti. Mentre per la stampa a vincere l' "Anrc Award" 2019 sono stati i giornalisti Carlo Franco del "Corriere del Mezzogiorno" ed il direttore della rivista "Nautica" Corradino Corbò.

Tra i premiati anche il neo presindete della Mostra d' Oltremare Alessandro Nardi e Vincenzo Semeraro, presidente del "Posillipo". Durante la serata di gala non sono mancati momenti simbolici ed emotivi, come la consegna dell' "Award" al presidente dell' "Anrc" Gennaro Amato, per la lunga militanza ai vertici dell' associazione della filiera nautica, sorpreso ed emozionato e la consegna alla direttrice della Fondazione Santobono Pausilipon Flavia Matrisciano, di un fondo destinato alla ricerca in favore dei piccoli pazienti del plesso ospedaliero partenopeo. Tra le aziende produttrici i riconoscimenti sono andati ai titolari Alessandro Orefice (Oro marine), Franco Iavarone (Nautica Iavarone) e Vincenzo Nappo (Mv Marine), mentre per la categoria rivenditori il premio è stato consegnato a Gino Mazzola (Nautica Mazzola), Mimmo Tamburino (Nautica Cesare) e Fabio Celotto (Nautica Sud).

Voglio solo andare veloce». Come tutti i talenti fatica a assorbire i lavori aerobici: «Andare all' Olimpiade? Ci arriverò un giorno». Ora non svegliatela. Il coach dice di lei: «E' una velocista di pura fibra bianca».

CHE RECORD E se la Puglia va forte, come dice Benny, la Panziera va fortissimo. Non sfoglia più i dubbi, Margherita: ma abbatte muri, abbassa record e fa brillare quell' oro europeo di un anno fa nei 200 dorso che prelude a nuovi e più prestigiosi traguardi mondiali e olimpici.

La Panziera delle meraviglie era già sbocciata a Madrid in anticipo: al quinto giorno di gare delle selezioni iridate azzurre, polverizza il suo record di agosto limandolo da 2'06"18 a 2'05"72. Tutta da sola, sbandando persino in corsia, patendo come sempre la terza vasca ma senza mollare come invece le succedeva sino a 2 anni fa, quando ai Mondiali di Budapest s' era fatta eliminare in semifinale. In quei Mondiali, l' australiana Seeböhm trionfò con un tempo di appena 4 centesimi migliore di questo record italiano di Riccione sbriciolato dalla poliziotta dell' Aniene. Per dare il senso dell' impresa, basterebbe ricordare che Margherita avrebbe vinto all' Olimpiade di Rio anche contro la Lady di ferro Hosszu. E in Europa, a eccezione del record di 2'04"94 della russa Zueva-Fesikova di dieci anni fa con i supercostumi, nessuna s' era spinta a tanto. E' insomma un primato siderale che nelle graduatorie di sempre sale sino al 4° posto, e con le prime due già ritirate, Franklin e Coventry. Mirare al record mondiale dell' americana (2'04"06) non è velleitario e l' azzurra ha sedici mesi per provarci e diventare forse la nostra prima speranza da podio più alto ai Giochi di Tokyo.

E' stato un incidere meraviglioso il suo, «un misto di potenza e leggerezza» che il suo tecnico Gianluca Belfiore considera come la sua principale qualità. «Il lavoro paga - aggiunge lei - sono riuscita a trovare la serenità che mi fa andare al massimo». Ad esempio ha gestito con discrezione massima, la chiusura del rapporto sentimentale con l' ex campione del mondo di fondo Simone Ruffini e una volta in acqua ha fatto «una gara con la testa, e potrei fare anche un tempo migliore a luglio. Sono contenta: non ho avuto paura».

STEFANO ARCOBELLI

Settebello, occasione mancata L' Ungheria ci piega al fotofinish

Gol decisivo a un minuto dalla fine: oggi la finalina con la Spagna per andare in World League

Tre volte in vantaggio di due gol, due volte con la possibilità sprecata di andare sul +3. Il Settebello mette a lungo sotto l' Ungheria, ma esce sconfitto da un pazzo semifinale di Europa Cup: «Questa è la nuova pallanuoto. Meno tatticismi e tanti uno contro uno: noi ne abbiamo persi troppi e questo è il risultato», osserva Sandro Campagna. Per andare alle finali di World League che mettono in palio il primo pass olimpico (Belgrado, 18-23 giugno) bisognerà dunque vincere la sfida per il terzo posto contro la Spagna, battuta 12-9 dalla Croazia: alle 18.30 il match di consolazione, alle 20.15 per il titolo.

ALTALENA Avanti 4-2 al 7', 5-3 al 10' e 8-6 al 7', l' Italia paga disattenzioni fatali. Perde Nicholas Presciutti, espulso per proteste, e subisce il sorpasso a cavallo di terzo e quarto tempo (Denes Varga a segno su rigore con un guizzo sotto porta per l' 11-9). Ultimi minuti da brividi: Di Fulvio fallisce un rigore sparando

alto; Echenique e Figlioli con l' uomo in più agguantano il pari; a -1'30" il Settebello recupera palla ma a Di Fulvio viene fischiato controfalto; 30" dopo è Manhercz a decidere dribblando Bodegas. «Errori che non possiamo commettere», dice Campagna. Applausi all' Ungheria che gioca con un solo centroboia di ruolo (Nemet) a causa dell' infortunio di Harai. Azzurri con il lutto per la scomparsa di Piero Borelli (74 anni), uno dei più apprezzati dirigenti della pallanuoto, storica anima del Brescia.

Fu lui a intuire il talento del portiere Del Lungo. UNGHERIA: Vogel, Angyal, K.Manhercz 1, Zalanki, Vamos 2, Nemet 1, Sedlmayer 1, Ge.Kovacs 1, S.Jansik 1, De.Varga 4 (1 rig.), Pohl 1, Batori, V. Nagy. All. Marcz.

ITALIA: Del Lungo, F.Di Fulvio 4, Molina, Figlioli 1, E.Di Somma, Velotto, Renzuto 2, Echenique 1, N.Presciutti, Bodegas 2, Aicardi 1, Bertoli, De Michelis. All. Campagna.

ARBITRI: Zwart (Ola) e Margeta (Slo).

NOTE: s.n. Ungheria 12 (5 gol), Italia 13 (6). Usc. 3 f. Nemet e Jansik 4° t.

NUOTO > Gli Assoluti di Riccione

Stefano Anselmi
MAGGIO A RICCIONE (RIMINI)

Benigna Margherita, 14 anni, 100 metri, 1'09,96. È la più giovane campionessa italiana di nuoto. Ha vinto il suo primo titolo mondiale nel 2017 con un tempo da grande, 59"10, nella semifinale di 50 metri. È la prima campionessa italiana di nuoto a vincere un titolo mondiale. Ha vinto il suo primo titolo mondiale nel 2017 con un tempo da grande, 59"10, nella semifinale di 50 metri. È la prima campionessa italiana di nuoto a vincere un titolo mondiale.

Margherita
Pallaro, 23
anni, 100 metri, 1'09,96



Paltrinieri
1500 si da re
Martinihenri
vola in Corea



Il fattore P

Pilato, il Mondiale a 14 anni Panziera stella per Tokyo

La baby si qualifica nei 50 rana: sarà l'azzurra più giovane di sempre, superando la Pellegri. Magica Margherita, 4ª all time nei 200 dorso

3 Con il 30'11 della finale, la Pilato delinea ora 3 record italiani: Repubblica, Juniores e Cadette. Con il 30'11 della finale, la Pilato delinea ora 3 record italiani: Repubblica, Juniores e Cadette. Con il 30'11 della finale, la Pilato delinea ora 3 record italiani: Repubblica, Juniores e Cadette.

Palinuro > Semifinale Europa Cup a Zagabria

Settebello, occasione mancata L' Ungheria ci piega al fotofinish

Gol decisivo a un minuto dalla fine: oggi la finalina con la Spagna per andare in World League

Francesca Carrara
MAGGIO A ZAGABRIA (CROAZIA)

Tre volte in vantaggio di due gol, due volte con la possibilità sprecata di andare sul +3. Il Settebello recupera palla ma a Di Fulvio viene fischiato controfalto; 30" dopo è Manhercz a decidere dribblando Bodegas. «Errori che non possiamo commettere», dice Campagna. Applausi all' Ungheria che gioca con un solo centroboia di ruolo (Nemet) a causa dell' infortunio di Harai. Azzurri con il lutto per la scomparsa di Piero Borelli (74 anni), uno dei più apprezzati dirigenti della pallanuoto, storica anima del Brescia.

Fu lui a intuire il talento del portiere Del Lungo. UNGHERIA: Vogel, Angyal, K.Manhercz 1, Zalanki, Vamos 2, Nemet 1, Sedlmayer 1, Ge.Kovacs 1, S.Jansik 1, De.Varga 4 (1 rig.), Pohl 1, Batori, V. Nagy. All. Marcz.

ITALIA: Del Lungo, F.Di Fulvio 4, Molina, Figlioli 1, E.Di Somma, Velotto, Renzuto 2, Echenique 1, N.Presciutti, Bodegas 2, Aicardi 1, Bertoli, De Michelis. All. Campagna.

ARBITRI: Zwart (Ola) e Margeta (Slo).

NOTE: s.n. Ungheria 12 (5 gol), Italia 13 (6). Usc. 3 f. Nemet e Jansik 4° t.

Esp. N.Presciutti per proteste 3° t.

FRANCO CARRELLA